

Nemmeno il brutto tempo li ha fermati.

SIENA, FIRENZE, ABBADIA: TRA STORIA E ARTE.

Una scolaresca romana visita le bellezze artistiche e ambientali della nostra regione.

ABBADIA S. SALVATORE

Ad aprile una scolaresca romana è arrivata in Toscana e ha visitato le sue bellezze. La loro prima tappa è stata a Siena. Purtroppo non hanno potuto visitarla tutta a causa di un acquazzone venuto giù senza preavviso. Comunque il brutto tempo non li ha fermati del tutto, hanno visitato la Basilica di S.Domenico e hanno proseguito verso piazza del Campo dove, due volte all'anno, si svolge il Palio di Siena. Per ripararsi dalla pioggia, sono entrati in un palazzo e hanno visitato la mostra intitolata "i triangoli viola" che parlava delle persecuzioni subite dagli Ebrei. Dopo si sono avviati verso la casa di S: Caterina e l'antico e suggestivo Duomo. La sera hanno riposato nel comodissimo Hotel Milano nel nostro paesino. Riposato, si dice per modo di dire, perché la povera maestra Lucia non ha dormito bene per il rumore che facevano alcune bambine. Il secondo giorno la scolaresca ha visitato il nostro museo minerario. Una guida ha spiegato loro che gli uomini lavoravano in miniera perché i salari erano buoni, ma avevano una cattiva salute perché respiravano i gas nocivi in galleria, perciò avevano Problemi di respirazione. Per gli incidenti che potevano accadere, i lavoratori spesso, avevano menomazioni fisiche. Dopo il museo si sono diretti verso l'Abbazia "S. Salvatore"

dalla quale prende il nome il paese. Questa Abbazia sorge nel luogo dove Re Rochis ebbe la visione di Cristo Redentore. Hanno visitato anche la cripta che è l'Abbazia originale, questo luogo ha un aspetto particolare perché formato da 36 colonne, una diversa dall'altra. Nel pomeriggio hanno ammirato Bagno Pignone e la vecchia piscina di acque termali. Inoltre hanno giocato con le acque termali che scorrevano in delle scalmanature del terreno. Nel tardo pomeriggio sono andati a S.Quirico d'Occia dove hanno potuto ammirare i giardini Leonini e una chiesa molto bella. Dopo aver festeggiato il compleanno di una bambina, in tarda serata si sono recati nell'antico borgo Medioevale dove hanno "scoperto" dei simboli sopra gli archi delle porte. Nel borgo si trovano anche una casetta con una sola finestra chiamata "essiccatoio", dove si facevano seccare le castagne per fare la farina dei poveri. Il terzo giorno sono andati alla peschiera di S. Fiora e hanno visitato le sue bellezze. All'interno c'era un laghetto dove sguazzavano allegramente i pesci (carpe, trote di fiume, storioni e trote), oche, papere, cigni. Due paperelle non hanno gradito la presenza di 39 ragazzini e qualcuno è stato colpito dalle loro beccate furiose. Due paperelle non hanno gradito la presenza di 39

ragazzini e qualcuno è stato colpito dalle loro beccate furiose. Il terzo giorno sono andati alla peschiera di S. Fiora e hanno visitato le sue bellezze. All'interno c'era un laghetto dove sguazzavano allegramente i pesci (carpe, trote di fiume, storioni e trote), oche, papere, cigni. Due paperelle non hanno gradito la presenza di 39 ragazzini e qualcuno è stato colpito dalle loro beccate furiose. Vicino alla peschiera c'era una piccola chiesa che all'interno custodiva delle sculture di porcellana colorata. Dopo pranzo si sono recati a Pienza dove hanno visitato il Duomo che è situato in pendenza, per questo i sacerdoti chiedevano un'offerta per la ristrutturazione. Dopo aver visitato il Duomo si sono recati a fare compere nelle strette vie di Pienza., Il quarto e ultimo giorno l'itinerario dipendeva dal tempo e dato che pioveva sono partiti per fermarsi al lago di Bolsena; pioveva ancora e si sono fermati a Orvieto. Hanno preso la funicolare e si sono recati a pranzare nel Parco. Nel pomeriggio hanno visitato il Duomo, era decorato con molti dipinti e sculture: Dopo aver visitato il Duomo i bambini si sono recati al pullman e sono tornati dai loro genitori a Roma.

Gaia, Giorgia, Cecilia, Edoardo, Jacopo, Valentina, Alessandro, Giulia (V C)